



PROVINCIA DI RIETI

III SETTORE

SERVIZI TECNICI

Nulla Osta ritirato nel 2018 dal dott.agr. Antonio Pilati presso la Provincia di Rieti e trasmesso dallo stesso al Comune di Amatrice in data 07/10/2019 con nota prot. 13098

Provincia di Rieti	
PARTENZA	Classif 05 VI
Prot.n. 26813	del 24/09/2018

Al Sig. Sindaco del Comune di
Amatrice
02012 AMATRICE (RI)

E, p.c.
AL COMANDO UNITA' TUTELA FORESTALE
AMBIENTALE E AGROALIMENTARE CARABINIERI
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI RIETI
VIA PENNESI, 2
02100 RIETI

Oggetto: Vincolo idrogeologico RD.L. 3267/23 e RD. 1126/26 art.21;

Comune di Amatrice;

Istanza del Sig. DI MARCO Antonio - prot. 38078 del 22/12/2017; Integrazioni del 23/01/2018 prot. 2186 - 07/05/2018 prot. 12978 - 24/07/2018 prot. 20193.

Foglio n. 34, part. n. 237, 238 e 240

Movimento di terra finalizzato al "**progetto a sanatoria per la delocalizzazione di attività produttive mediante la realizzazione di stalla bovini con muro di contenimento, fienile (porzione 50 %) e silos a trincea in c.a.**" su terreno di proprietà del Sig. Di Marco Antonio, ubicato in località Rocchetta nel comune di Amatrice (RI);

Reg. pratiche: n° 238/17.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a RD.L. 30/12/1923 n.3267, RD. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R 30/07/1996 n.6215, D.G.R 29/07/1998 n.3888, D.G.R 20/12/2002 n.1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R 28110/2002 n.39;

VISTA:

- la documentazione pervenuta in data 24/01/2018 composta dai seguenti elaborati:
 1. Scheda notizie;
 2. Relazione tecnica;
 3. Documentazione fotografica;
 4. Inquadramento territoriale;
 5. Elaborato grafico - Disegno esecutivo (piante);
 6. Elaborato grafico - Disegno esecutivo (sezioni e prospetti);
 7. Elaborato grafico - Disegno esecutivo (profili ante e post operam);
 8. Indagine geologica;
- gli elaborati allegati all'istanza, sottoscritti da:
 - Dott. Agr. Pilati Antonio: elaborati di progetto;
 - Geol. Mancosu Enea: relazione geologica;
 - Firma congiunta dei suddetti professionisti: scheda notizie;
- la documentazione integrativa, pervenuta al sottoscritto in data 14/05/2018 ed allegata all'istanza, sottoscritta da:
 - Dott. Agr. Pilati Antonio: elaborati di progetto;
 - Geol. Mancosu Enea: relazione geologica;
 - Firma congiunta dei suddetti professionisti: scheda notizie;composta dai seguenti elaborati:

Scheda notizie;
Autorizzazione Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga;

- la roccia madre è costituita da arenarie coperte da un orizzonte di sedimenti (sabbie e argille con spessore da 3 a 6 m circa, comprensive della coltre di terreno vegetale dello spessore di 0,6 m);
- la falda acquifera si trova ad una profondità maggiore di 15 m, ad eccezione di una faldina superficiale che è stata intercettata e convogliata mediante sistemi drenanti, verso il vicino laghetto per uso irriguo preesistente, alimentato dalla faldina stessa;
- l'area è stabile, non presenta alcuna potenzialità al dissesto e non presenta fenomeni di dissesto in atto;
- l'area ricade parzialmente all'interno della fascia di rispetto delle acque pubbliche della provincia di Rieti ma il corso d'acqua non interessa e non lambisce il fondo in esame;
- il sito in esame ricade nel territorio del comune di Amatrice classificato, ai sensi della D.G.R. n° 387 del 22/05/2009, in zona sismica 1;

TENUTO CONTO INOLTRE:

- ✓ della documentazione agli atti e dei dati disponibili allo scrivente;
- ✓ della verifica della cartografia del P.A.I. redatta dell'Autorità di Bacino del Fiume Tronto da cui si evince che l'area in esame non rientra nelle aree perimetrate a rischio gravitativo o idraulico;
- ✓ della verifica della cartografia IFFI da cui non risultano cartografati fenomeni franosi nel sito in esame;
- ✓ dello studio di microzonazione sismica di primo livello del comune di Amatrice, da cui si evince che il sito in esame ricade in area classificata "2004", ovvero zona stabile suscettibile di amplificazione sismica locale, caratterizzata da una coltre di ciottoli, ghiaie, sabbie e limi essenzialmente arenacei di spessore variabile da 3 a 40 m sovrastanti il substrato arenaceo fratturato o alterato;
- ✓ della documentazione geologica redatta dal Geol. Mancosu Enea dove si dichiara, a seguito degli studi, delle indagini e delle verifiche svolte, che l'area oggetto di studio non presenta evidenti problematiche d'ordine geomorfologico, geologico-geotecnico, sismico ed idrogeologico e pertanto risulta idonea alla realizzazione del progetto in quanto le stesse non comportano alcuna modifica da un punto di vista strettamente geologico-idrogeologico-geomorfologico e idraulico;
- ✓ dei riscontri effettuati nel corso del sopralluogo svolto dal Geologo Manlio FARAONI (Funzionario della Provincia di Rieti) in data 25/01/2018, durante il quale si è verificata la sostanziale rispondenza dello stato dei luoghi con gli elaborati tecnici presentati, in particolare per quanto riguarda gli sbancamenti eseguiti, essendo le opere di progetto in gran parte realizzate ma ancora in via di completamento;
- ✓ che non si sono ravvisate in loco situazioni di dissesto idrogeomorfologico in atto o potenziali che possano interferire con le opere in esame;
- ✓ che pertanto non si ravvisano difficoltà di ordine geologico e geomorfologico al rilascio del parere di competenza;

Si concede al Sig. DI MARCO Antonio residente ad Amatrice (RI) loc. Patarico snc:

NULLA OSTA A SANATORIA

ai soli fini del vincolo idrogeologico per Movimento di terra finalizzato al **"progetto per la delocalizzazione di attività produttive mediante la realizzazione di stalla bovini con muro di contenimento, fienile (porzione 50 %) e silos a trincea in c.a."** su terreno di proprietà del Sig. Di Marco Antonio, ubicato in località Rocchetta nel comune di Amatrice (RI); con le seguenti prescrizioni:

- le scarpate prodotte dagli sbancamenti non sostenute da opere di sostegno siano sagomate con angoli compatibili con le caratteristiche geotecniche e le condizioni idrogeologiche dei terreni, oltreché consolidate e protette mediante inerbimento ed opere di ingegneria naturalistica che favoriscano l'attecchimento della vegetazione ed il rinsaldamento dei terreni;
- le opere siano realizzate conformemente agli elaborati di progetto e non vengano eseguiti ulteriori sbancamenti rispetto a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere previste, ad eccezione di limitate riprofilature delle scarpate createsi in conseguenza degli scavi al fine di renderle stabili e sicure;

*Relazione tecnica aggiornata;
Elaborato grafico;
Indagine geologica;*

- l'ulteriore documentazione integrativa, pervenuta al sottoscritto in data 09/08/2018 ed allegata all'istanza, sottoscritta da:
 - Dott. Agr. Pilati Antonio: elaborati di progetto;
 - Geol. Mancosu Enea: relazione geologica;
 - Firma congiunta dei suddetti professionisti: scheda notizie;composta dai seguenti elaborati:
*Scheda notizie;
Relazione tecnica aggiornata;
Elaborato grafico;
Indagine geologica;*

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza riguarda la richiesta di nulla osta a sanatoria, ai soli fini del vincolo idrogeologico, relativa al *"progetto per la delocalizzazione di attività produttive mediante la realizzazione di stalla bovini con muro di contenimento, fienile (porzione 50 %) e silos a trincea in c.a."* su terreno di proprietà del Sig. Di Marco Antonio, ubicato in località Rocchetta nel comune di Amatrice (RI);
- i fabbricati e le opere a sanatoria oggetto di delocalizzazione temporanea (strutture provvisorie) interessano il foglio n. 34, partt. n. 237, 238 e 240 del comune di Amatrice (RI);
- le opere per le quali è richiesta la sanatoria, oggetto della presente istanza, sono:
- capannone con struttura portante in metallo e legno lamellare avente le dimensioni esterne di 25,15 x 80 m destinato a stalla per bovine da latte (2.012 m^2), ancorata su fondazioni in cemento armato;
- tettoia ad uso fienile con struttura portante in metallo e legno lamellare avente le dimensioni esterne di 12 x 30 m (360 m^2) facente parte di un fabbricato più ampio (oggetto di altra istanza per il rilascio di nulla osta) realizzato con le stesse caratteristiche costruttive del capannone precedente;
- silos in c.a. avente dimensioni esterne di 70 x 7 m (490 m^2);
- opere di sostegno su parte delle scarpate originatesi a seguito degli sbancamenti (lunghezza 125 m circa, in parte coincidenti con il paramento di monte del silos in c.a.);
- pavimentazione delle aree esterne ai manufatti suddetti realizzate in calcestruzzo, con sottostanti drenaggi e tubature per lo smaltimento delle acque meteoriche, per una superficie complessiva di (2.735 m^2);
- la superficie delle opere principali ammonta complessivamente a circa (2.862 m^2), la superficie interessata dalle opere accessorie e strumentali è pari a (2.735 m^2);
- i manufatti sono di nuova realizzazione ed in fase di completamento al momento del sopralluogo (25/01/2018), rispetto ai quali tuttavia erano state sostanzialmente ultimate le operazioni di sbancamento e di movimenti terra che hanno coinvolto volumi di terreno complessivamente di circa 5.408 m^3 , di cui 1.191 m^3 riutilizzati per il riporto in loco, mentre i restanti 4.217 m^3 riportati in altre particelle ad ovest del sito in esame su terreni di proprietà del richiedente;
- l'area è servita da una strada privata imbrecciata, collegata alla strada comunale, che rappresentava già l'accesso alle strutture preesistenti fortemente danneggiate dal sisma del 24/08/2016 e dai ripetuti fenomeni sismici successivi;
- le acque provenienti dal versante, intercettate dai drenaggi e raccolte dalle superfici impermeabili, sono convogliate presso le reti di smaltimento progettate e realizzate nell'area in esame e quindi smaltite verso il laghetto artificiale esistente, al fine del loro utilizzo per l'irrigazione;
- i fabbricati e le relative opere accessorie sono ubicati su un versante esposto ad ovest con una pendenza media del 5 %;

- le terre di riporto siano stese e stabilizzate come previsto e descritto in relazione tecnica al fine di evitare l'ingenerarsi di fenomeni erosivi o di dissesto in genere ed i lavori siano eseguiti in conformità alla vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- gli interventi, le lavorazioni e i movimenti terra in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto stabilito dal Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e ss.mm.ii.;
- tutte le superfici della coltre pedogenizzata eventualmente danneggiate a causa dei lavori e rimaste prive di suolo e vegetazione, dovranno essere inerbite con specie autoctone ed eventualmente consolidate mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare erosioni e dissesti;
- sia garantito con adeguati accorgimenti tecnici il drenaggio delle opere controterra e dei terreni di fondazione al fine di garantire l'intercettazione e lo smaltimento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico;
- siano rispettate le indicazioni e siano prese a riferimento le informazioni e i dati contenuti nella relazione geologica;
- siano realizzate nelle varie fasi dei lavori ed alla ultimazione degli stessi tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;
- sia garantito il controllo, il monitoraggio e la manutenzione delle opere di smaltimento, accumulo e convogliamento delle acque superficiali verso il reticolo idrografico minore al fine del mantenimento in efficienza delle stesse e di evitare malfunzionamenti o intasamenti che possano determinare deflussi idrici incontrollati ed esondazioni in grado di determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del versante o danneggiamenti a terreni ed opere anche di altrui proprietà;
- saranno sottoposte ad ordinaria manutenzione tutte le opere atte a garantire la stabilità del suolo, dei manufatti, delle aree ad essi limitrofe, come anche le opere atte ad assicurare un'ottimale regimazione delle acque superficiali, delle acque raccolte dalle superfici impermeabili, dai drenaggi e degli scarichi, evitando in tal modo che le stesse si infiltrino a ridosso dei manufatti alterando le proprietà geotecniche e le caratteristiche idrogeologiche dei terreni di fondazione, oppure si disperdano o ruscellino verso valle in maniera incontrollata, anche su terreni ed opere di altrui proprietà, determinando danni ambientali (impaludamenti, erosioni, dissesti, inquinamento etc.);
- qualora dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeomorfologico dell'area, il richiedente dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;
- i siti in esame attualmente interessati dalla delocalizzazione temporanea, conseguentemente alla ricostruzione definitiva dei manufatti aziendali crollati o danneggiati dai fenomeni sismici del 24/08/2016 e seguenti, saranno ripristinati come allo stato precedente adottando tutti gli accorgimenti necessari a garantire la stabilità dei terreni ed una corretta ed efficace circolazione e regimazione delle acque superficiali, previa presentazione di nuova istanza;
- l'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito delle opere oggetto di sanatoria ed illustrate negli elaborati di progetto, saranno arrecati all'assetto idrogeologico dell'area e alla stabilità generale del pendio;
- tutte le opere dovranno essere conformi alle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche oltreché alle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali;
- sarà cura del richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi alle norme suddette e ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, anche in riferimento alla classificazione sismica del comune ed alla vigente normativa relativa alle terre e rocce da scavo, in funzione della tipologia e delle dimensioni delle opere descritte e rappresentate negli elaborati allegati all'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.

La presente autorizzazione ha validità triennale ai fini del rilascio del permesso a costruire in sanatoria da parte del Comune, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Il Comune di **AMATRICE (RI)** dovrà accertare che il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente ed a quello presentato per la richiesta in oggetto.

Il Comune deve verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta e in caso affermativo e prima

del rilascio del relativo permesso, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.

Il Comune di **AMATRICE (RI)** pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento (la documentazione tecnica citata in premessa, vistata dal Dirigente Responsabile competente, resta a disposizione in libera visione di chi volesse accedervi).

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:

1. ai richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
2. al Comando unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti l'avvenuta pubblicazione del Nulla Osta.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore III dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Comando unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE
(Ing. ORLANDO Sandro)

